



**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

## **Determinazione dirigenziale**

1997/2021 del 08/11/2021

### **OGGETTO**

**Approvazione della quota del contributo per l'anno 2021 da erogare all'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale di Cremona in relazione alla gestione di alcuni servizi socio-assistenziali in forma associata (art. 15 dell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona 2019-2020 dell'ambito distrettuale di Cremona).**

### **Settore**

SETTORE POLITICHE SOCIALI

### **Servizio**

Servizio Sociale di Territorio

### **IL DIRETTORE**

### **PREMESSE**

Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 16 febbraio 2009 avente per oggetto: "Adesione del Comune di Cremona alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale Cremonese per la gestione dei servizi alla persona. Approvazione dello statuto consortile, dello schema di convenzione costitutiva nonché del soggetto delegato alla sottoscrizione

Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 23 gennaio 2019 avente per oggetto: "Presenza d'atto del Piano di Zona 2019 - 2020 approvato dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona nella seduta del 21 dicembre 2018".

Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 10 aprile 2019 avente per oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo di programma tra tutti i comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 21 dicembre 2018 per l'attuazione del Piano di Zona 2019 - 2010".

Verbale dell'Assemblea Consortile Soci n. 9/2021 del 26 ottobre 2021.

### **MOTIVAZIONE**

L'art. 6 della Legge 328/2000 indica i Comuni quali titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e stabilisce pertanto che i medesimi enti locali concorrano alla programmazione regionale adottando, sul piano territoriale, gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini secondo le modalità stabilite dalla Legge 8 Giugno 1990 n. 142 (ora Testo Unico Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000).

L'art. 19 della stessa Legge stabilisce che i Comuni, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le A.S.L., provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili, a definire il Piano di Zona.

L'art. 18 della L.R. 3/2008 definisce come il Piano di Zona sia lo strumento di programmazione in ambito locale della rete dell'offerta sociale, in integrazione con la rete dell'offerta sociosanitaria, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione e della formazione ed alle politiche del lavoro e della casa.

Il Piano di Zona è pertanto lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni stessi, con il consenso degli altri soggetti attivi nella progettazione, possono disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, alle risorse da attivare ed all'organizzazione dei servizi.

La Legge Regionale n. 2 del 24 febbraio 2012 che modifica ed integra, tra l'altro, la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale

e sociosanitario - afferma che "L'ambito territoriale di riferimento per il piano di zona costituisce, di norma, la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento, da parte dei comuni, delle funzioni in materia di servizi sociali in forma associata".

In data 21 dicembre 2018 l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Cremona ha approvato il nuovo Piano di Zona per il triennio 2019 - 2020, quale atto di amministrazione attiva in materia di programmazione della rete locale delle unità d'offerta sociali, per il quale anche l'Azienda Sanitaria Locale e la Provincia di Cremona hanno espresso l'intesa rispetto ai suoi contenuti e nell'ambito del quale gli Enti firmatari hanno identificato il Comune di Cremona quale ente capofila dell'accordo di programma stesso.

Detto accordo di programma è da intendersi lo strumento con il quale le diverse amministrazioni interessate all'attuazione del Piano di Zona coordinano i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, il finanziamento e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

L'art. 15 dell'accordo di programma sopra citato relativo alle risorse economiche che costituiscono il Fondo Unico Distrettuale (FUD) prevede, al primo punto, che i Comuni mettano a disposizione finanziamenti per i servizi in gestione associata e per i servizi sociali territoriali, ivi compresa la compartecipazione alle spese per il funzionamento degli organismi individuati nell'accordo di programma stesso.

L'Assemblea dei Sindaci, tra i cui compiti (art. 5 dell'accordo di programma) vi è anche quello relativo alla definizione delle risorse sia in spesa sia in entrata, nello stabilire le quote di contributo per le gestioni associate spettanti ogni anno all'Azienda, da tempo applica il criterio del calcolo su base capitaria (numero degli abitanti).

Nello specifico l'Azienda Speciale Consortile, per conto degli Enti Consorziati del Distretto di Cremona, gestisce in forma associata ed integrata i servizi propedeutici all'attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona con particolare riferimento alle funzioni relative al Servizio di Inserimento Lavorativo, allo sportello per la lista d'attesa in R.S.A. nonché ai costi di funzionamento dell'Azienda medesima.

L'Assemblea Consortile dei Soci in data 26 ottobre 2021, ha confermato anche per l'anno 2021 la quota pro capite della gestione associata dei servizi di azienda Sociale Cremonese già in essere per l'anno 2020, senza nessun aumento, pertanto, euro 2,32 è la quota capitaria dovuta dal comune di Cremona pari ad un importo complessivo di euro 168.618,00.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'approvazione della quota del contributo per l'anno 2021, con riferimento agli abitanti al 31/12/2018, in complessivi 168.618 Euro da erogarsi all'Azienda Speciale Consortile.

**PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE** Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24 marzo 2021, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 - cfr pag. 92-93 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n.14 - cfr. pagg. 91-92-93 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

**PRE-VERIFICHE CONTABILI** Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 31 marzo 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 14 aprile 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance 2021 - 2023." e successive modifiche.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto dell'art. 9, comma 1, lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con L. 102/2009, in riferimento alla compatibilità del programma dei pagamenti derivanti dal presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e alla coerenza con gli equilibri di bilancio di competenza e cassa ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

**NORMATIVA** - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" e successive modificazioni.

## DETERMINA

**DECISIONE** Approvare la quota del contributo per l'anno 2021 pari a complessivi 168.620,00 Euro (comprensiva di euro 2,00 per marca da bollo) da erogarsi all'Azienda Speciale Consortile del Distretto di Cremona in relazione alla gestione dei servizi socio assistenziali attivati in forma associata, così come previsto, tra l'altro, all'art. 15 dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona 2019 -2020 dell'ambito distrettuale di Cremona.

Dare atto che gli importi indicati trovano riscontro nella tabella in calce.

**EFFETTI** La presente determinazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente come previsto dal decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

### Movimenti contabili:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo/Articolo	Piano Finanziario	Soggetto	Movimento	Importo
U / Impegno AFFIDAMENTO DIRETTO AZIENDE C.	2021	26531 CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE SU BASE CAPITARIA: Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.04.03.02.001	33579		168.620,00
<b>Missione e Programma</b>			12 07			
<b>CIG</b>						
<b>CUP</b>						
<b>Anno di Esigibilità</b>			2021			
<b>Centro di Costo</b>			N1491 Az.soc.cr. - funzionameno			